Algoritmi e Strutture Dati

Capitolo 7
Tabelle hash

Camil Demetrescu, Irene Finocchi, Giuseppe F. Italiano



Implementazioni Dizionario

Tempo richiesto dall'operazione più costosa:

- Liste O(n)

- Alberi di ricerca non bilanciati O(n)

- Alberi di ricerca bilanciati O(log n)

- Tabelle hash O(1)



Tabelle ad accesso diretto

Sono dizionari basati sulla proprietà di accesso diretto alle celle di un array

Idea:

- dizionario memorizzato in array v di m celle
- a ciascun elemento è associata una chiave intera nell'intervallo [0,m-1]
- elemento con chiave k contenuto in v[k]
- al più n≤m elementi nel dizionario



Implementazione

classe TavolaAccessoDiretto implementa Dizionario:

dati:

$$S(m) = \Theta(m)$$

un array v di dimensione $m \ge n$ in cui v[k] = elem se c'è un elemento elem con chiave k nel dizionario, e v[k] = null altrimenti. Le chiavi k devono essere interi nell'intervallo [0, m-1].

operazioni:

$$insert(elem\ e, chiave\ k)$$

 $v[k] \leftarrow e$

$$T(n) = O(1)$$

$$delete(chiave \ k)$$
$$v[k] \leftarrow \texttt{null}$$

$$T(n) = O(1)$$

$$\operatorname{search}(\operatorname{chiave} k) \to \operatorname{elem}$$
 $\operatorname{return} v[k]$

$$T(n) = O(1)$$



Fattore di carico

Misuriamo il grado di riempimento di una tabella usando il fattore di carico

$$\alpha = -\frac{n}{m}$$

Esempio: tabella con nomi di studenti indicizzati da numeri di matricola a 6 cifre n=100 $m=10^6$ $\alpha=0,0001=0,01\%$ Grande spreco di memoria!



Pregi e difetti

Pregi:

Tutte le operazioni richiedono tempo O(1)

Difetti:

- Le chiavi devono essere necessariamente interi in [0, m-1]
- Lo spazio utilizzato è proporzionale ad m, non al numero n di elementi: può esserci grande spreco di memoria!



Tabelle hash

Per ovviare agli inconvenienti delle tabelle ad accesso diretto ne consideriamo un'estensione: le tabelle hash

Idea:

- Chiavi prese da un universo totalmente ordinato U (possono non essere numeri)
- Funzione hash: h: $U \rightarrow [0, m-1]$ (funzione che trasforma chiavi in indici)
- Elemento con chiave k in posizione v[h(k)]



Collisioni

Le tabelle hash possono soffrire del fenomeno delle collisioni.

Si ha una collisione quando si deve inserire nella tabella hash un elemento con chiave u, e nella tabella esiste già un elemento con chiave v tale che h(u)=h(v): il nuovo elemento andrebbe a sovrascrivere il vecchio!



Funzioni hash perfette

Un modo per evitare il fenomeno delle collisioni è usare funzioni hash perfette.

Una funzione hash si dice perfetta se è iniettiva, cioè per ogni u,v ∈ U:

$$u \neq v \Rightarrow h(u) \neq h(v)$$

Deve essere $|U| \le m$



Implementazione

classe TavolaHashPerfetta implementa Dizionario:

dati:

$$S(m) = \Theta(m)$$

un array v di dimensione $m \geq n$ in cui v[h(k)] = e se c'è un elemento e con chiave $k \in U$ nel dizionario, e v[h(k)] = null altrimenti. La funzione $h: U \to \{0, \ldots, m-1\}$ è una funzione hash perfetta calcolabile in tempo O(1).

operazioni:

$$insert(elem\ e, chiave\ k)$$

 $v[h(k)] \leftarrow e$

$$T(n) = O(1)$$

$$delete(chiave \ k)$$
$$v[h(k)] \leftarrow null$$

$$T(n) = O(1)$$

$$\operatorname{return} v[h(k)] \to elem$$

$$T(n) = O(1)$$



Esempio

Tabella hash con nomi di studenti aventi come chiavi numeri di matricola nell'insieme U=[234717, 235717]

Funzione hash perfetta: h(k) = k - 234717

$$n=100$$
 $m=1000$ $\alpha = 0,1 = 10\%$

L'assunzione $|U| \le m$ necessaria per avere una funzione hash perfetta è raramente conveniente (o possibile)...



Esempio

Tabella hash con elementi aventi come chiavi lettere dell'alfabeto U={A,B,C,...}

Funzione hash non perfetta (ma buona in pratica per m primo): $h(k) = ascii(k) \mod m$

Ad esempio, per m=11: h('C') = h('N') \Rightarrow se volessimo inserire sia 'C' and 'N' nel dizionario avremmo una collisione!



Uniformità delle funzioni hash

Per ridurre la probabilità di collisioni, una buona funzione hash dovrebbe essere in grado di distribuire in modo uniforme le chiavi nello spazio degli indici della tabella

Questo si ha ad esempio se la funzione hash gode della proprietà di uniformità semplice



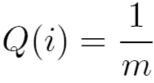
Uniformità semplice

Sia P(k) la probabilità che la chiave k sia presente nel dizionario e sia:

$$Q(i) = \sum_{k:h(k)=i} \mathcal{P}(k)$$

la probabilità che la cella i sia occupata.

Una funzione hash h gode dell'uniformità semplice se:





Esempio

Se U è l'insieme dei numeri reali in [0,1] e ogni chiave ha la stessa probabilità di essere scelta, allora si può dimostrare che la funzione hash:

$$h(k) = \lfloor km \rfloor$$

soddisfa la proprietà di uniformità semplice



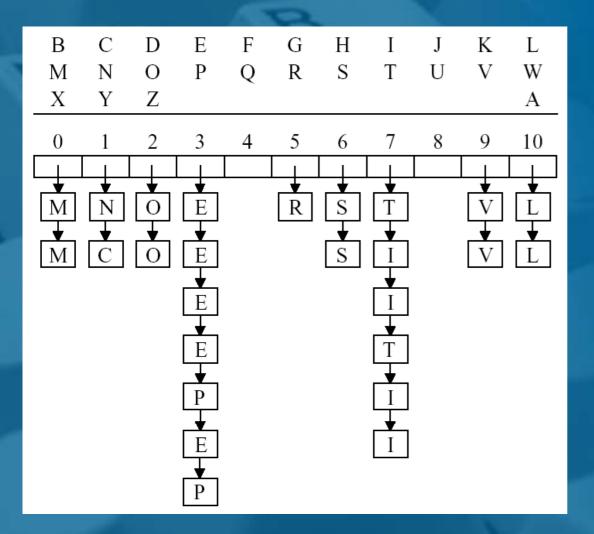
Risoluzione delle collisioni

Nel caso in cui non si possano evitare le collisioni, dobbiamo trovare un modo per risolverle. Due metodi classici sono i seguenti:

- 1. Liste di collisione. Gli elementi sono contenuti in liste esterne alla tabella: v[i] punta alla lista degli elementi tali che h(k)=i
- 2. Indirizzamento aperto. Tutti gli elementi sono contenuti nella tabella: se una cella è occupata, se ne cerca un'altra libera



Liste di collisione



Esempio di tabella hash basata su liste di collisione contenente le lettere della parola:

PRECIPITE VOLIS SIME VOLMENTE



Implementazione

classe TavolaHashListeColl implementa Dizionario:

dati:

$$S(m,n) = \Theta(m+n)$$

un array v di dimensione m in cui ogni cella contiene un puntatore à una lista di coppie (elem, chiave). Un elemento e con chiave $k \in U$ è nel dizionario se e solo se (e, k) è nella lista puntata da v[h(k)], con h: $U \to \{0, \ldots, m-1\}$ funzione hash con uniformità semplice calcolabile in tempo O(1).

operazioni:

$$insert(elem\ e, chiave\ k)$$
 $T(n) = O(1)$ aggiungi la coppia (e,k) alla lista puntata da $v[h(k)]$.

delete
$$(chiave\ k)$$
 $T_{avg}(n) = O(1+n/m)$ rimuovi la coppia (e,k) nella lista puntata da $v[h(k)]$.

$$\operatorname{search}(\operatorname{chiave} k) \to \operatorname{elem}$$
 $T_{avg}(n) = O(1 + n/m)$ se (e,k) è nella lista puntata da $v[h(k)]$, allora restituisci e , altrimenti restituisci null.



Indirizzamento aperto

Supponiamo di voler inserire un elemento con chiave k e la sua posizione "naturale" h(k) sia già occupata.

L'indirizzamento aperto consiste nell'occupare un'altra cella, anche se potrebbe spettare di diritto a un'altra chiave.

Cerchiamo la cella vuota (se c'è) scandendo le celle secondo una sequenza di indici:

c(k,0), c(k,1), c(k,2),...c(k,m-1)



Implementazione

```
classe TavolaHashAperta implementa Dizionario:
   dati:
                                                            S(m) = \Theta(m)
       un array v di dimensione m in cui ogni cella contiene una coppia
       (elem, chiave).
   operazioni:
       insert(elem e, chiave k)
          for i = 0 to m - 1 do
1.
             if (v[c(k,i)].elem = null) then
                v[c(k,i)] \leftarrow (e,k)
4.
                return
5.
          errore tavola piena
       delete(chiave k)
          errore operazione non supportata
       search(chiave k) \rightarrow elem
1.
          for i = 0 to m - 1 do
             if (v[c(k,i)].elem = null) then
3.
                return null
             if (v[c(k,i)].chiave = k) then
4.
                return v[c(k,i)].elem
5.
          return null
6.
```



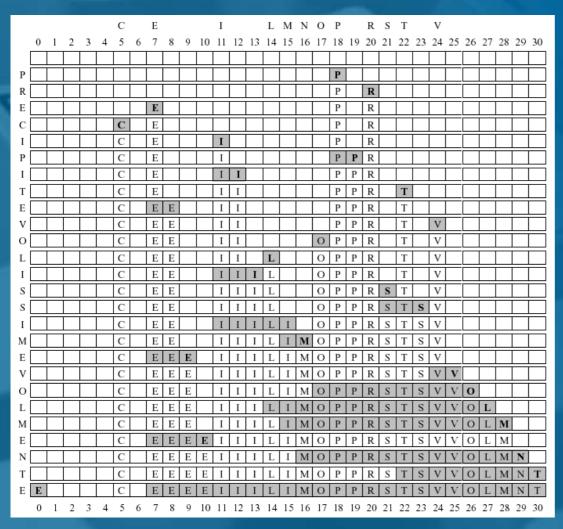
Metodi di scansione: scansione lineare

Scansione lineare:

$$c(k,i) = (h(k) + i) \mod m$$

per $0 \le i \le m$





Esempio

Inserimenti in tabella hash basata su indirizzamento aperto con scansione lineare delle lettere della parola:

PRECIPITE VOLIS SIME VOLMENTE

4,8 celle scandite in media per inserimento



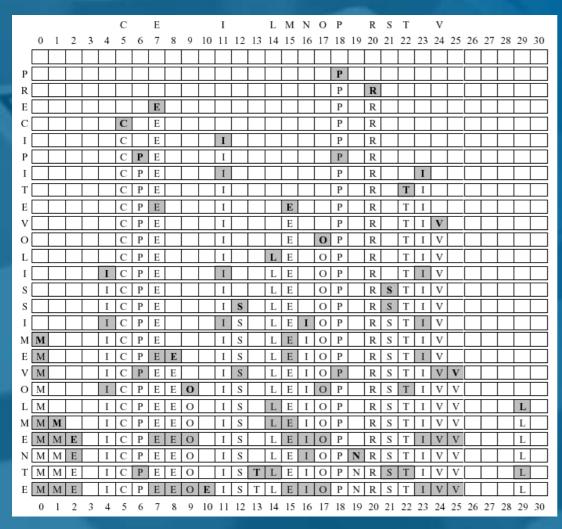


Metodi di scansione: hashing doppio

La scansione lineare provoca effetti di agglomerazione, cioè lunghi gruppi di celle consecutive occupate che rallentano la scansione

L'hashing doppio riduce il problema: $c(k,i) = [h_1(k) + i \cdot h_2(k)] \mod m$ per $0 \le i \le m$, h_1 e h_2 funzioni hash





Esempio

Inserimenti in tabella hash basata su indirizzamento aperto con hashing doppio delle lettere della parola:

PRECIPITE VOLIS SIME VOLMENTE

3,1 celle scandite in media per inserimento





Analisi del costo di scansione

Tempo richiesto in media da un'operazione di ricerca di una chiave, assumendo che le chiavi siano prese con probabilità uniforme da U:

esito ricerca	sc. lineare	hashing doppio
chiave trovata	$\frac{1}{2} + \frac{1}{2(1-\alpha)}$	$-\frac{1}{\alpha}\log_e(1-\alpha)$
chiave non trovata	$\frac{1}{2} + \frac{1}{2(1-\alpha)^2}$	$\frac{1}{1-\alpha}$

dove $\alpha=n/m$ (fattore di carico)

Cancellazione elementi con indir. aperto

```
classe TavolaHashApertaBis implementa Dizionario:
    dati:
                                                               S(m) = \Theta(m)
       un array v di dimensione m in cui ogni cella contiene una coppia
       (elem, chiave).
    operazioni:
       insert(elem e, chiave k)
          for i = 0 to m - 1 do
             if (v[c(k,i)].elem = \text{null or } v[c(k,i)].elem = \text{canc}) then
                 v[c(k,i)] \leftarrow (e,k)
4.
                 return
          errore tavola piena
       delete(chiave k)
          for i = 0 to m - 1 do
             if (v[c(k,i)].elem = null) then
3.
                 errore chiave non in dizionario
4.
             if (v[c(k,i)].chiave = k \text{ and } v[c(k,i)].elem \neq canc) then
5.
                 v[c(k,i)].elem \leftarrow canc
          errore chiave non in dizionario
       search(chiave\ k) \rightarrow elem
          for i = 0 to m - 1 do
             if (v[c(k,i)].elem = null) then
3.
                 return null
4.
             if (v[c(k,i)].chiave = k \text{ and } v[c(k,i)].elem \neq canc) then
5.
                 return v[c(k,i)].elem
          return null
```



Riepilogo

- La proprietà di accesso diretto alle celle di un array consente di realizzare dizionari con operazioni in tempo O(1) indicizzando gli elementi usando le loro stesse chiavi (purché siano intere)
- L'array può essere molto grande se lo spazio delle chiavi è grande
- Per ridurre questo problema si possono usare funzioni hash che trasformano chiavi (anche non numeriche) in indici
- Usando funzioni hash possono aversi collisioni
- Tecniche classiche per risolvere le collisioni sono liste di collisione e indirizzamento aperto